

CONCERT

zum
Besten der hiesigen Armen

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig.

Donnerstag, den 21. Februar 1861.

Erster Theil.

Ouverture „Meeresstille und glückliche Fahrt“ von Felix Mendelssohn Bartholdy.

Arie für Sopran mit obligater Violine von W. A. Mozart,
vorgetragen von Fräulein Charlotte Scharnke und
Herrn Concertmeister Raymund Dreyschock.

Recitativo.

Non più! tutto ascoltai, tutto compresi!
D'Elettra ed Idamante noti sono gli amori;
Al caro impegno omai mancar non dei,
Tu scordati di me, donati a lei.—
Ch'io mi scordi di te, che a lei mi doni,
Puoi consigliarmi? E puoi voler che invita—
Non congiurar, mia vita, contra la mia costanza,
Il colpo atroce mi distrugge abbastanza.
Ah nò, sarebbe il viver mio di morte assai peggior;
Fosti il mio primo amore, e l'ultimo sarai.
Venga la morte; intrepido l'attendo! Ma ch'io possa
Struggermi ad altra face, ad altro oggetto
Donar gli affetti miei,
Come tentarlo? Ah! di dolor mi moro!

Aria.

Non temer, amato bene,	Tu sospiri? Oh duol funesto!
Per te sempre il cor sarà;	Pensa almen, che istante è questo....
Più non regge a tante pene,	Non mi posso, oh Dio! spiegar.
L'alma mia mancando va.	Stelle barbare, spietate, Perchè mai tanto rigor?

Alme belle, che vedete
Le mie pene in tal momento,
Dite voi, s'egual tormento
Può soffrir un fido cor?